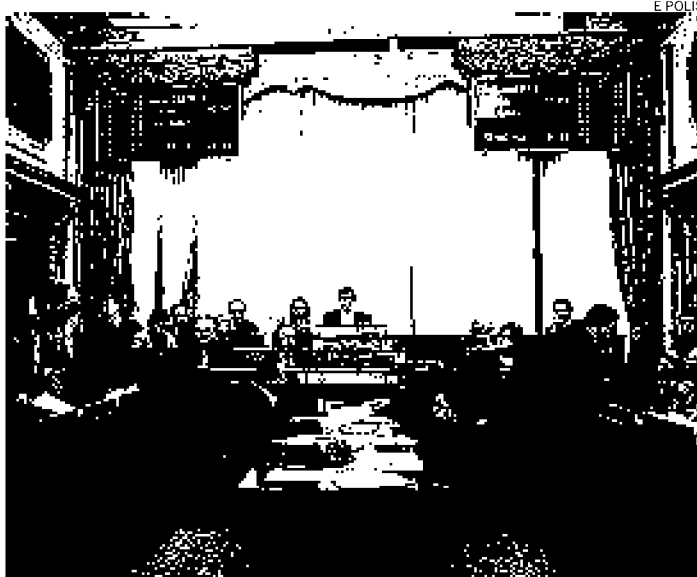


Amministrative. Ieri sera la direzione ha validato il documento. Scaramuzza: «Integrati più di 30 contributi»

Comunali, pronta la bozza del Pd candidature chiuse entro Natale



► La sede del Comune di Venezia

◉ In settimana nuovi incontri per allargare la coalizione, poi l'assemblea per parlare di nomi

Francesca Fungher

francesca.fungher@epolis.sm

■ Via libera dalla direzione comunale del Pd alla bozza di programma, linee guida dei contenuti che, convogliati in un manifesto, la coalizione di centrosinistra dovrà sottoscrivere in vista delle primarie. E sempre nella prospettiva dell'appuntamento di gennaio, in settimana si rimetterà in moto anche la macchina delle consultazioni tra partiti. Per poi raccogliere le firme e chiudere il cerchio attorno ai candidati prima delle feste di Natale.

LA SEGRETERIA del Pd dovrebbe incontrare già domani i tre partiti presenti nella coalizione (Verdi, Idv e socialisti) e poi a ruota gli altri potenziali alleati, Udc e Federazione della sinistra in primis. Mentre il segretario

comunale Alessandro Maggio si è impegnato a convocare subito dopo il ponte dell'Immacolata l'assemblea del Pd per discutere di alleanze e di nomi. O meglio, del nome, visto che la candidatura di riferimento, quella di Giorgio Orsoni, è già sul piatto. E chi correrà con lui alle primarie, interno o esterno al Pd che sia - vedi Laura Fincato, o uno tra Ghetti e Bettin per Venezia Metropoli Sostenibile, allo stato attuale dei giochi - a questo punto deve solo pensare a raccogliere firme a sufficienza. Slitterà però con tutta probabilità di 48 ore l'apertura della "finestra" di circa 10 giorni per raccogliercle (minimo 2mila, massimo 2.500) prevista dal 9 al 18 dicembre, per slegarla dal periodo festivo. Resta in stand by anche l'ufficializzazione del regolamento per le primarie, la cui prima versione è stata definita dall'attuale coalizione "a quattro" ma che rimane aperta all'eventuale contributo di chi vorrà sedersi attorno al tavolo del centrosinistra fin da ora. Intanto ieri la direzione comunale del Partito democratico si è riu-

nita alle 18 all'auditorium di Favaro, dove è stato validato il documento di circa 14 pagine - di cui due che sintetizzano gli obiettivi politici principali, sull'asse temporale 2010-2020 - uscito dalla consultazione con le assemblee dei circoli, i Gio-

vani democratici, il gruppo Donne e integrato dal contributo di singoli esponenti del partito. «La bozza ha accolto e sintetizzato oltre trenta proposte di emendamento, e tutti entravano nel merito delle questioni - spiega il segretario provinciale del Pd Gabriele Scaramuzza - un lavoro bello e raffinato che co-



stituisce un grande valore per il partito». Intanto a valorizzare il partito veneziano ci pensa Pierluigi Bersani, che ha assegnato all'ex presidente della Provincia Davide Zoggia, ora membro della segreteria nazionale, la delega agli Enti locali. «Una partita molto delicata, tra un test elettorale molto importante e il dovere di sostenere con forza i Comuni e le Province che, a fronte di annunci di federalismo buoni solo per fare propaganda, vivono situazioni di assoluta difficoltà ad erogare servizi essenziali» commenta a caldo Zoggia. E sul fronte liste civiche, ma stavolta per le regionali, torna in campo anche Michele Boato, che insieme a una trentina di persone «impegnate nelle associazioni di volontariato, culturali e nei comitati di difesa ambientale di tutto il Veneto» si è messo al lavoro per costruire «una lista veramente ecologista e fuori dagli interessi delle "caste" affaristiche economiche e politiche». Si chiede anche un uso più frequente dei referendum, senza la soglia del 50%. ■